

# DATI e ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor



## L'AUTO NAVIGA A VISTA NELLA TEMPESTA DELL'ECONOMIA GLOBALE

### MERCATO AUTO ITALIA

**CRESCITA DA INCENTIVI**

*a pagina 3*

### MERCATO AUTO EUROPA

**TIENE L'EUROPA**

*a pagina 8*

### CONGIUNTURA

**SOTTO L'OMBRA DELLA GUERRA**

*a pagina 10*

MARCHE	MARZO			GENNAIO - MARZO		
	2026	2025	VAR. % 26/25	2026	2025	VAR. % 26/25
ALFA ROMEO	3.037	3.918	-22,49	7.387	8.503	-13,12
AUDI	8.059	6.328	27,35	22.224	18.758	18,48
BMW	7.421	6.858	8,21	20.648	19.599	5,35
BYD	5.193	1.795	189,30	12.854	3.971	223,70
CITROEN	6.892	6.221	10,79	18.028	18.138	-0,61
CUPRA	2.468	2.648	-6,80	6.052	5.197	16,45
DACIA	9.732	9.333	4,28	22.713	31.088	-26,94
DR/EVO	2.156	2.285	-5,65	6.308	6.628	-4,83
EMC	667	214	211,68	1.478	615	140,33
FIAT	21.168	16.640	27,21	61.408	47.297	29,83
FORD	5.956	7.459	-20,15	15.311	18.051	-15,18
HONDA	1.079	789	36,76	3.132	2.232	40,32
HYUNDAI	3.202	4.853	-34,02	10.617	12.672	-16,22
JEEP	6.971	7.560	-7,79	19.716	19.748	-0,16
KIA	6.089	4.980	22,27	13.587	12.362	9,91
LANCIA	1.187	1.110	6,94	3.200	2.926	9,36
LAND ROVER	713	985	-27,61	1.983	2.280	-13,03
LEAPMOTOR	5.513	195	2727,18	11.639	574	1927,70
LEXUS	639	653	-2,14	1.749	1.753	-0,23
MASERATI	115	153	-24,84	277	474	-41,56
MAZDA	2.064	1.194	72,86	4.395	3.016	45,72
MERCEDES	5.810	6.467	-10,16	15.521	15.056	3,09
MG	5.907	6.582	-10,26	15.647	15.356	1,90
MINI	1.878	1.409	33,29	4.797	3.562	34,67
NISSAN	5.945	6.439	-7,67	13.273	13.650	-2,76
OMODA/JAECOO	3.535	987	258,16	8.991	2.056	337,31
OPEL	4.336	5.175	-16,21	12.058	11.538	4,51
PEUGEOT	7.827	10.684	-26,74	22.382	25.591	-12,54
PORSCHE	625	701	-10,84	1.503	1.781	-15,61
RENAULT	8.804	8.647	1,82	23.121	20.626	12,10
SEAT	1.062	1.501	-29,25	2.540	2.774	-8,44
SKODA	4.385	3.538	23,94	11.641	10.034	16,02
SUBARU	428	274	56,20	822	582	41,24
SUZUKI	3.392	3.679	-7,80	8.726	9.352	-6,69
TESLA MOTORS	2.920	2.218	31,65	4.419	3.470	27,35
TOYOTA	11.983	12.693	-5,59	33.290	33.879	-1,74
VOLKSWAGEN	12.356	12.029	2,72	31.720	30.718	3,26
VOLVO	1.319	1.361	-3,09	3.725	3.697	0,76
ALTRE	2.534	1.716	47,67	5.920	4.353	36,00
TOTALE	185.367	172.271	7,60	484.802	443.957	9,20

**INDICE**

Immatricolazioni Italia	2	Congiuntura	10
Mercato auto Italia	3	Indici di fiducia	11
Inchiesta CSP auto nuove	4	Benzina e gasolio auto	12
Inchiesta CSP auto usate	6	Consumi, spesa, gettito, componente	
Mercato auto UE Occ.	8	industriale carburanti	13
Immatricolazioni auto UE Occ.	9	Indagini Speciali CSP	14

**DATI e ANALISI**

Mensile del Centro Studi Promotor

Anno XXXI n. 362

 Direttore Responsabile: **Vincenzo Conte**

Bologna n. 6167 del 8/2/93

 Editore e redazione: Uvet Events Srl - Via U.Bassi, 7 - 40121 Bologna  
 Tel. 051/271710 E-mail: info@centrostudipromotor.com

## Grazie alla coda degli incentivi all'auto elettrica del 2025

### IMMATRICOLAZIONI AUTO: MARZO +7,6%, GENNAIO-MARZO +9,2%

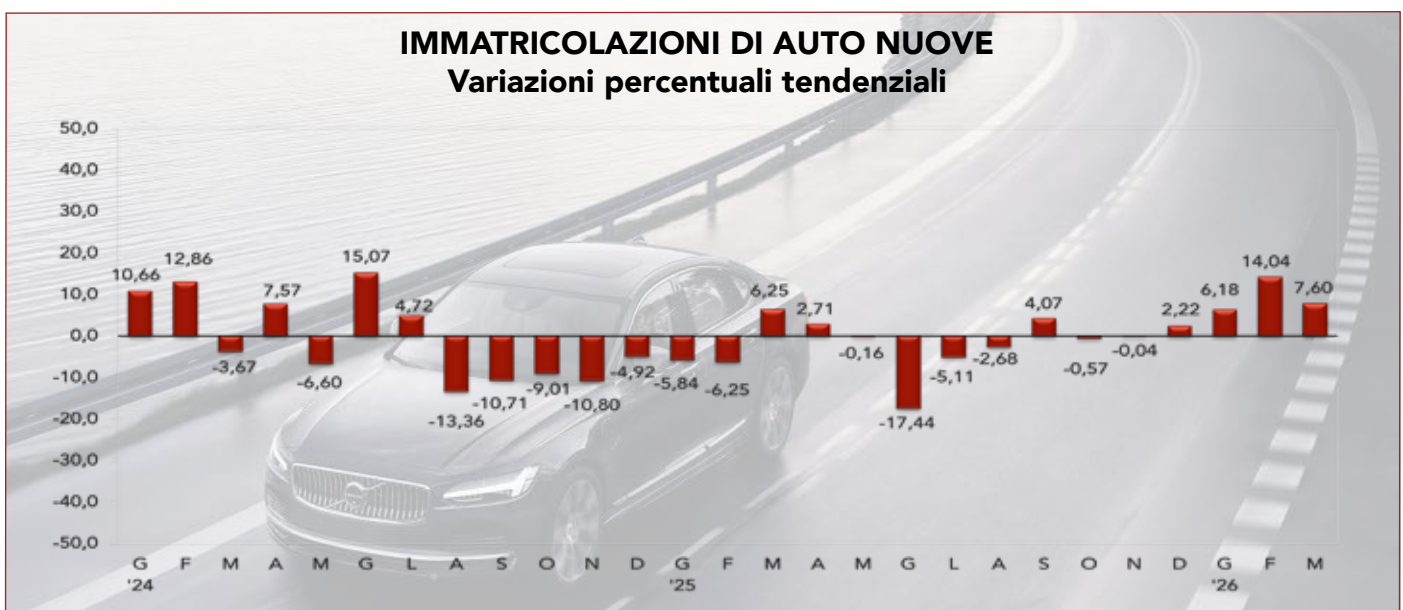
In marzo sono state immatricolate in Italia 185.367 autovetture, con una crescita rispetto allo stesso mese del 2025 del 7,6%, mentre nel primo trimestre dell'anno le immatricolazioni sono state 484.802, con una crescita sullo stesso periodo del 2025 del 9,2%.

Questo risultato risente ancora degli incentivi per l'acquisto di vetture elettriche prenotati a partire dal 22 ottobre scorso. Questi incentivi hanno influenzato positivamente le immatricolazioni in novembre, quando la quota delle elettriche sulle immatricolazioni è salita al 12,2% contro il 5,2% dei primi dieci mesi dell'anno, ma l'apporto degli incentivi ha influito positivamente anche sui risultati di dicembre, che hanno visto la quota delle elettriche attestarsi attorno all'11%. Un apporto positivo vi è stato anche nei primi tre mesi del 2026, in cui le quote dell'elettrico sulle immatricolazioni sono state del 6,6% in gennaio, del 7,9% in febbraio e dell'8,6% in marzo.

Come i dati citati mostrano, la spinta degli incentivi all'acquisto

di auto elettriche sta ancora sostenendo il mercato dell'auto italiano, ma questa spinta si sta affievolendo e si può quindi ritenere che nei prossimi mesi vi sarà un rallentamento delle immatricolazioni, che sono tuttavia già su livelli molto depressi. Basti pensare che il risultato dei primi tre mesi del 2026, cioè le 484.802 immatricolazioni di cui abbiamo detto più sopra, rispetto allo stesso periodo del 2019 accusa ancora un calo del 9,9%. Dato questo quadro, stupisce il fatto che, nonostante il forte ridimensionamento rispetto ai livelli ante-pandemia delle immatricolazioni negli ultimi anni, il parco circolante continua ad aumentare; questo perché è fortemente cresciuto il numero di persone che quando devono cambiare la loro auto o devono acquistare la loro prima auto si rivolgono al mercato dell'usato, prendendo in considerazione anche auto che prima della pandemia sarebbero state rottamate. La conseguenza è naturalmente un forte invecchiamento del parco circolante italiano, con

ripercussioni negative sull'inquinamento e sulla sicurezza della circolazione. Le prospettive per l'immediato futuro non appaiono poi certo positive. Esaurita la spinta degli incentivi, di cui si è detto, che cosa sosterrà le vendite? Dall'inchiesta congiunturale mensile sul mercato dell'automobile condotta dal Centro Studi Promotor emerge infatti che il 51% dei concessionari dichiara un basso volume di raccolta ordini in marzo, mentre il 55% dichiara un basso livello di affluenza di visitatori nelle show room e soltanto il 10% ritiene possibile l'aumento delle vendite nei prossimi tre/quattro mesi, mentre il 56% ipotizza stabilità e il 34% prevede mercato in calo. Proiettando poi i risultati del primo trimestre dell'anno sull'intero anno, tenendo conto della stagionalità delle vendite, si ottiene una previsione per il 2026 di 1.569.188 immatricolazioni. Non è certo un risultato positivo, se si considera che le immatricolazioni sul mercato italiano nel 2019 avevano toccato quota 1.917.106.



**Bene affluenza, ordini e consegne, ma...**

**PREVISIONI A BREVE IMPRONTATE SU UN CAUTO PESSIMISMO**



In marzo il mercato auto italiano ha registrato una crescita delle immatricolazioni del 7,2% rispetto a marzo

dello scorso anno. L'analisi emersa dai dati raccolti dal Centro Studi Promotor in occasione della sua consueta indagine congiunturale di fine marzo evidenzia un generale miglioramento dei giudizi dei concessionari tra febbraio e marzo. Vediamo qui di seguito in dettaglio alcuni degli aspetti oggetto della rilevazione.

**AFFLUENZA.** In marzo l'afflusso di visitatori nei saloni di vendita delle concessionarie mostra un timido segnale positivo. I concessionari che valutano l'affluenza alta passano dal 9% di febbraio al 13% di

marzo, mentre sono il lieve calo gli operatori che valutano l'affluenza stabile passando dal 36% di febbraio al 32% di marzo. Rimane invece stabile la quota di chi percepisce un'affluenza bassa (55%). Il saldo tra valutazioni positive e negative scende a -42 da -46 di febbraio.

**ORDINI.** Piuttosto soddisfatti si dichiarano i concessionari sull'acquisizione di ordini in marzo. Rispetto alla rilevazione di febbraio, le dichiarazioni di un alto livello di raccolta passano dal 13% al 17%. Le indicazioni di normalità rimangono stabili al 32%, mentre scende dal 55% al 51% la percentuale di bassi volumi di raccolta. Il saldo si porta così a quota -34 da quota -42 di febbraio.

**GIACENZE.** Sostanzialmente equilibrata la situazione delle giacenze di auto nuove invendute. Gli ope-

ratori che dichiarano un alto livello di immobilizzo passano dal 23% di febbraio al 17% di marzo, mentre le indicazioni di normalità passano dal 62% al 68% e quelle di insufficienti volumi di giacenza restano stabili al 15%. Il saldo si porta a +2 da +8 di febbraio.

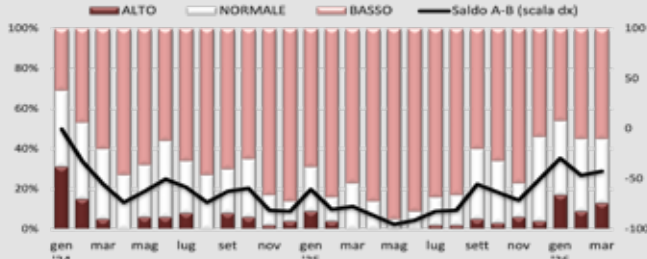
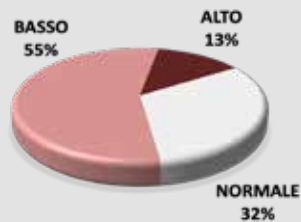
**PREVISIONI.** Il quadro previsionale che emerge dall'indagine di marzo resta improntato ad un discreto pessimismo. Il 10% degli operatori si attende per i prossimi tre-quattro mesi domanda in aumento contro l'11% di febbraio, il 56% si attende domanda stabile contro i 66% di febbraio e il 34% ipotizza un calo di vendite contro il 23% di febbraio. Il saldo si porta così a -24 rispetto a -12 di febbraio. Sempre in tema di previsioni va detto che per quanto riguarda i prezzi delle auto la maggioranza dei concessionari (62%) prevede stabilità.

**INCHIESTA CSP AUTO NUOVE - SERIE STORICHE VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI**

	LIVELLI ATTUALI												PREVISIONI											
	AFFLUENZA				ORDINI				REDDITIVITÀ				GIACENZE				CONSEGNE				PREZZI			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
M 2025	0	23	77	-77	2	29	69	-67	0	35	65	-65	40	54	6	34	4	51	45	-41	35	49	16	19
A	0	14	86	-86	0	11	89	-89	0	32	68	-68	44	54	2	42	0	49	51	-51	21	71	8	13
M	0	5	95	-95	0	3	97	-97	0	22	78	-78	45	50	5	40	7	38	55	-48	15	64	21	-6
G	0	9	91	-91	0	11	89	-89	0	21	79	-79	53	44	3	50	4	47	49	-45	19	67	14	5
L	2	14	84	-82	4	14	82	-78	0	20	80	-80	47	53	0	47	7	44	49	-42	20	67	13	7
A	2	15	83	-81	4	13	83	-79	2	30	68	-66	50	46	4	46	6	50	44	-38	19	68	13	6
S	5	35	60	-55	9	24	67	-58	0	26	74	-74	43	52	5	38	12	44	44	-32	7	74	19	-12
O	3	31	66	-63	6	23	71	-65	0	37	63	-63	29	68	3	26	6	28	66	-60	16	74	10	6
N	6	17	77	-71	6	11	83	-77	0	31	69	-69	27	65	8	19	10	48	42	-32	8	79	13	-5
D	4	42	54	-50	9	39	52	-43	0	48	52	-52	26	63	11	15	22	49	29	-7	25	57	18	7
G 2026	17	37	46	-29	23	34	43	-20	2	47	51	-49	15	70	15	0	17	67	16	1	15	77	8	7
F	9	36	55	-46	13	32	55	-42	4	34	62	-58	23	62	15	8	11	66	23	-12	9	72	19	-10
M	13	32	55	-42	17	32	51	-34	4	45	51	-47	17	68	15	2	10	56	34	-24	19	62	19	0

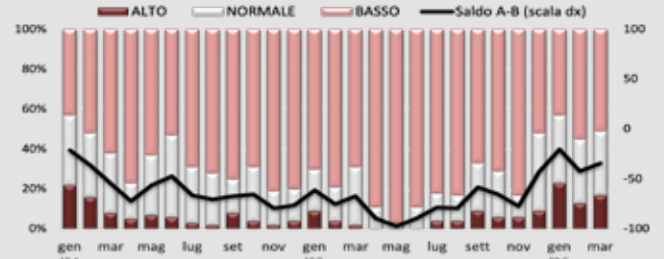
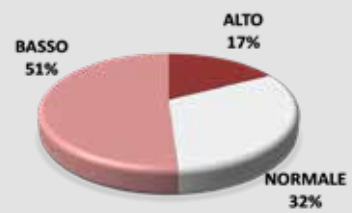
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



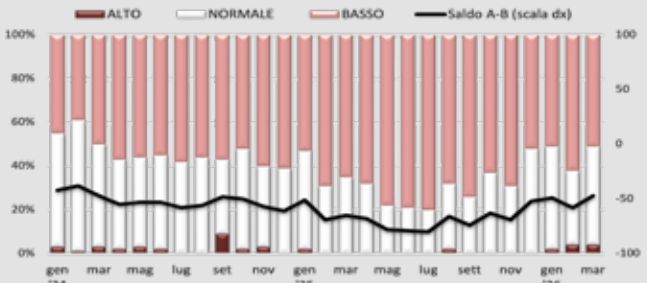
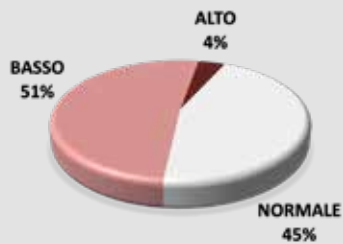
**LIVELLO DEGLI ORDINI  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



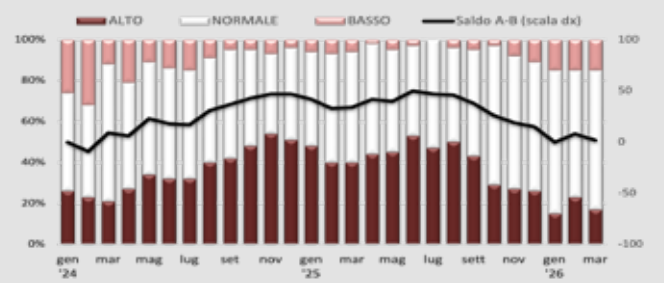
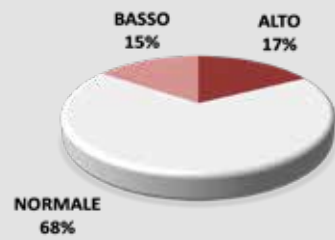
**REDDITIVITÀ  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



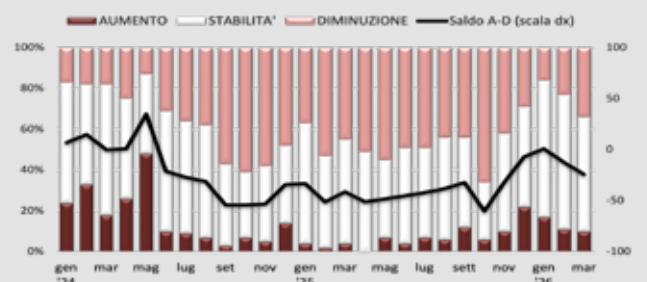
**LIVELLO GIACENZE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



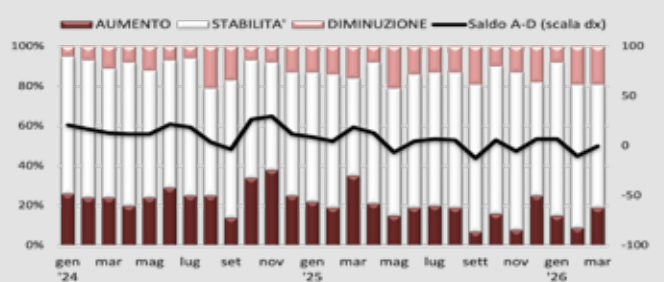
**PREVISIONI CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



**PREVISIONI PREZZI  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



**Cresce il pessimismo tra gli operatori, ma...**

**TORNA A CRESCERE IL MERCATO DELL'USATO IN MARZO (+5,6%)**



Torna a crescere a marzo il mercato delle auto usate. Secondo i dati diffusi dall'ACI nel suo bollettino mensile Auto-Trend i passaggi di proprietà, depurati dalle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), sono stati 302.571 contro i 286.547 dello stesso mese dell'anno precedente (+5,6%). In marzo ogni 100 auto nuove, ne sono state vendute 164 usate. Nel primo trimestre dell'anno i passaggi di proprietà accusano invece ancora un lieve calo (-0,4%) rispetto allo stesso periodo del 2025. Considerando il primo trimestre dell'anno, il rapporto tra vendite di usato e vendite di auto nuove sale a 179 usate ogni 100 nuove. A marzo 2026 le radiazioni di autovetture hanno

registrato un aumento del 13,9% rispetto allo stesso mese del 2025 con 112.729 pratiche evase contro le 98.984 dell'anno precedente. Il tasso unitario di sostituzione è stato pari a 0,61 nel mese di marzo (ogni 100 auto nuove immatricolate ne sono state radiate 61) e a 0,67 nel primo trimestre dell'anno (ogni 100 auto nuove immatricolate ne sono state radiate 67). Indicazioni non positive vengono invece dall'indagine congiunturale di marzo del CSP.

**CONSEGNE.** La percezione dei concessionari interpellati a fine marzo sui livelli delle vendite di auto usate è peggiorata sensibilmente rispetto a febbraio. A marzo, solo l'8% dei concessionari considera alto il livello delle consegne (era il 15% in febbraio), mentre il 32% lo giudica basso (era il 25% in febbraio). Il saldo tra giudizi positivi e negativi è sceso a -24 da -10 di febbraio.

**AFFLUENZA.** L'andamento dell'affluenza di visitatori negli showroom per le auto usate mostra un sensibile peggioramento nel mese di marzo, dopo un lieve segnale di ripresa registrato a febbraio. Solo il 7% dei concessionari valuta alta l'affluenza nei saloni di vendita riservati alla auto usate (15% in febbraio), mentre sale al 38% la percentuale di coloro che valutano scarsa l'affluenza e la maggior parte dei concessionari (55%) ritiene ancora l'affluenza normale. Il saldo è sceso così da -14 di febbraio a -31 di marzo.

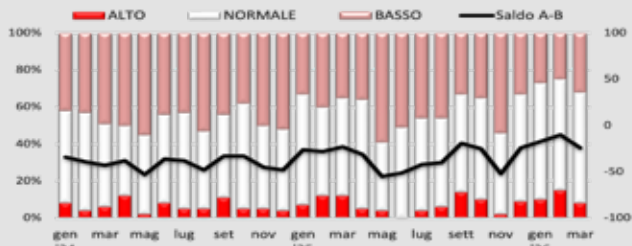
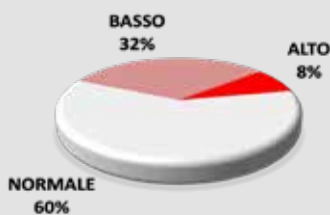
**PREVISIONI.** Le valutazioni sul mercato delle auto usate, basate sulle previsioni a 3/4 mesi fornite dai concessionari a marzo, evidenziano un clima di cautela con una prevalenza di stabilità, ma con un peggioramento delle aspettative rispetto ai mesi precedenti. Il saldo si porta infatti da +17 di febbraio a -12 di marzo.

**INCHIESTA CSP AUTO USATO - SERIE STORICHE VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI**

	LIVELLI ATTUALI												PREVISIONI											
	CONSEGNE				AFFLUENZA				GIACENZE				REDDITIVITÀ				CONSEGNE				PREZZI			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	S	D	S	A	S	D	S
M 2025	12	53	35	-23	12	49	39	-27	25	59	16	9	8	55	37	-29	10	74	16	-6	14	66	20	-6
A	5	59	36	-31	8	52	40	-32	22	64	14	8	5	66	29	-24	7	67	26	-19	6	68	26	-20
M	4	37	59	-55	4	41	55	-51	32	56	12	20	4	68	28	-24	14	57	29	-15	10	62	28	-18
G	0	49	51	-51	0	42	58	-58	21	65	14	7	7	60	33	-26	11	79	10	1	10	65	25	-15
L	4	50	46	-42	2	48	50	-48	23	70	7	16	6	53	41	-26	15	68	17	-2	6	61	33	-27
A	6	48	46	-40	7	39	54	-47	24	59	17	7	4	67	-35	-25	16	62	22	-6	16	60	24	-8
S	14	53	33	-19	12	49	39	-27	12	67	21	-9	2	67	31	-29	19	60	21	-2	5	69	26	-21
O	10	55	35	-25	9	50	41	-32	16	61	23	-7	0	68	32	-32	9	63	28	-19	7	74	19	-12
N	2	44	54	-52	2	44	54	-52	13	64	23	-10	0	64	36	-36	13	60	27	-14	8	69	23	-15
D	9	58	33	-24	4	65	31	-27	22	56	22	0	11	59	30	-19	11	76	13	-2	19	60	21	-2
G 2026	10	63	27	-17	8	67	25	-17	19	56	25	-6	4	69	27	-23	19	67	14	5	8	75	17	-9
F	15	60	25	-10	15	56	29	-14	13	56	31	-18	10	65	25	-15	24	69	7	17	13	67	20	-7
M	8	60	32	-24	7	55	38	-31	16	67	17	-1	6	58	36	-30	13	62	25	-12	8	64	28	-20

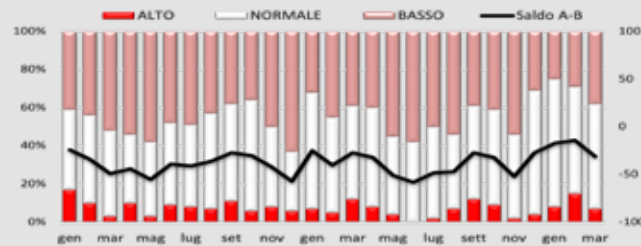
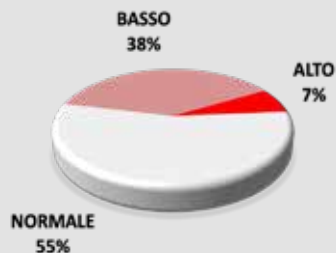
**LIVELLO DELLE CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



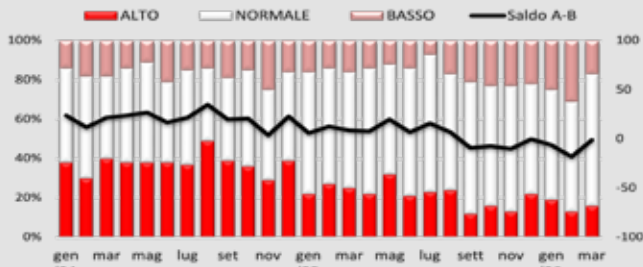
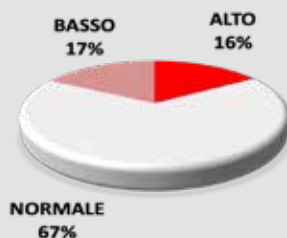
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



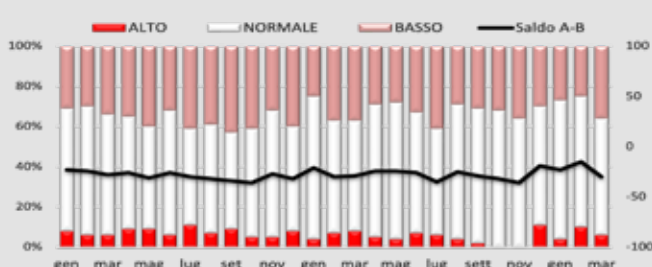
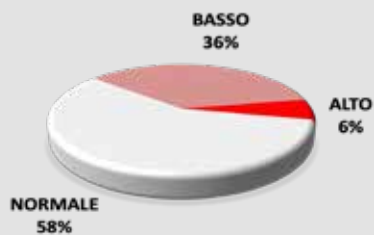
**LIVELLO DELLE GIACENZE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



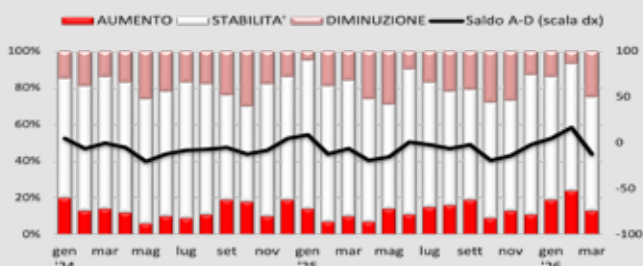
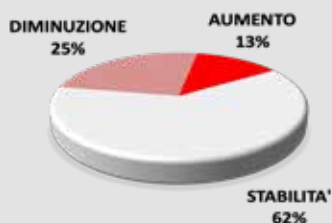
**REDDITIVITÀ  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



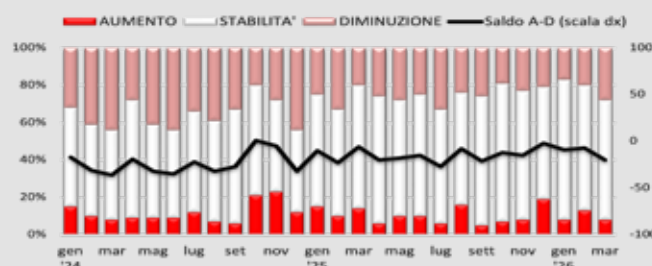
**PREVISIONI CONSEGNE  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



**PREVISIONI PREZZI  
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**

MARZO 2026



## Bene le vendite di auto in Europa Occidentale

**IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE: MARZO +11,1%, GENNAIO-MARZO +4,1%**

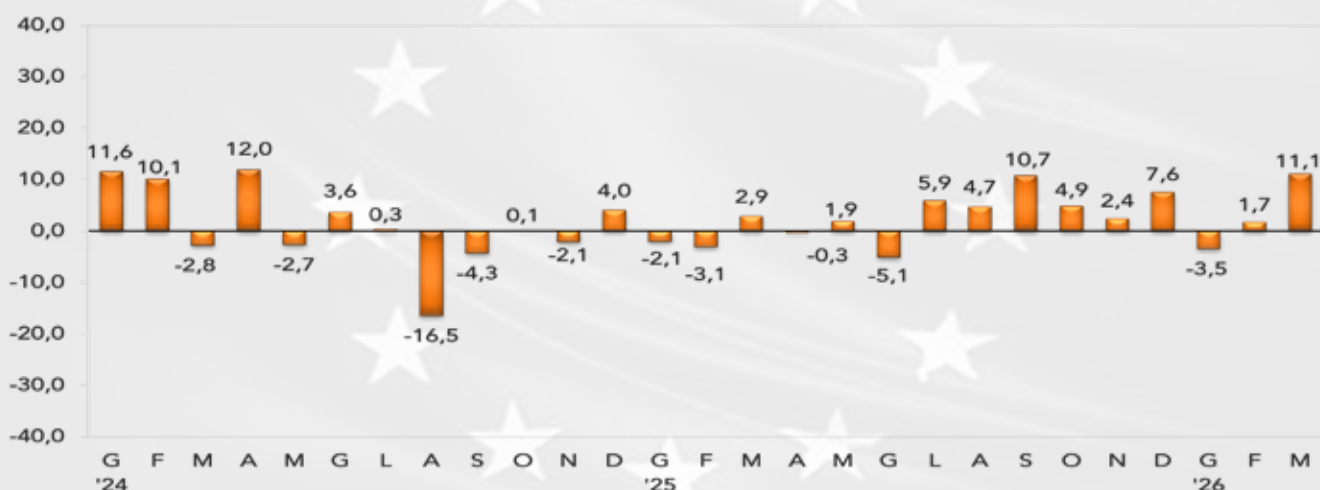


In marzo sono state immatricolate in Europa Occidentale (UE+EFTA+UK) 1.581.169 autovetture con un incremento dell'11,1% sullo stesso mese dello scorso anno. Il consuntivo del primo trimestre sale così a 3.521.110 autovetture immatricolate con un incremento sullo stesso periodo del 2025 del 4,1%, ma con un calo del 15,1% sui livelli ante-crisi, cioè sul primo trimestre del 2019. Il bilancio dei primi tre mesi di quest'anno mostra andamenti differenziati nei cinque principali paesi dell'Unione. Il risultato migliore si è registrato in Italia dove vi è stata una crescita del 9,2%, seguita dalla Spagna (+7,6%), dal Regno Unito (+5,9%) e dalla Germania (+5,2%), mentre in Francia vi è stato un calo del 2,1%. Nell'Europa Occidentale molto più sensibile è stata la crescita delle vetture elettriche che in marzo hanno fatto registrare una crescita

del 41,7% rispetto a marzo 2025 (344.64 immatricolazioni rispetto alle 242.881 del 2025), mentre nel primo trimestre hanno fatto registrare un incremento sullo stesso periodo del 2025 di ben il 26,2% (723.704 immatricolazioni contro le 573.439 del 2025) con andamenti, anche in questo caso, differenziati tra i cinque maggiori mercati. La crescita più forte si è registrata in Italia (+65,7%), che resta tuttavia tra i cinque maggiori mercati quello in cui la quota delle auto elettriche è più bassa in quanto tocca il 7,9%, nonostante un miglioramento sensibile rispetto allo stesso periodo del 2025, in cui la quota delle elettriche era stata del 5,2%. Decisamente importante per le elettriche è stato invece l'incremento che si è registrato in Francia (+50,4% nel primo trimestre), mentre in Germania l'incremento delle elettriche nel primo trimestre è stato del 41,3%, in Spagna si è toccato il 41,6% e nel Regno Unito il 14,5%. La crescita dell'elettrico è ovunque sostenuta da incentivi e an-

che la quota del 7,9% raggiunta in Italia, sempre nel primo trimestre, è dovuta al graduale smaltimento delle prenotazioni sullo stanziamento per incentivi all'auto elettrica dell'ottobre scorso. Di notevole interesse nei dati diffusi dall'Acea, è la crescita delle immatricolazioni delle auto ibride plug-in (o ibride con la spina) che, come è noto, consentono di ricaricare le batterie di bordo dall'esterno. L'ibrido plug-in, che molti ritengono possa diventare la soluzione privilegiata qualora l'Unione Europea decida di attenuare il suo rigore ecologista, ha registrato una crescita delle immatricolazioni nell'Europa Occidentale in marzo del 31,9% rispetto allo stesso mese del 2025 portando la quota delle ibride al 10% contro l'8,4% del marzo 2025. Nel primo trimestre di quest'anno invece le immatricolazioni sono cresciute del 32,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno portando la quota delle ibride al 10,1% rispetto al 7,9% del gennaio-marzo 2025.

**IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA+EFTA+UK**  
Variazioni percentuali tendenziali



PAESE	MARZO			GENNAIO - MARZO		
	2026	2025	26/25	2026	2025	26/25
Austria	33.018	25.950	+27,2	77.235	66.017	+17,0
Belgio	43.733	40.184	+8,8	113.805	120.939	-5,9
Bulgaria	4.481	4.220	+6,2	11.465	11.606	-1,2
Croazia	8.064	6.428	+25,5	16.895	15.145	+11,6
Cipro	1.232	1.601	-23,0	3.670	4.450	-17,5
Repubblica Ceca	23.916	22.566	+6,0	60.550	59.686	+1,4
Danimarca	18.968	14.981	+26,6	43.703	37.420	+16,8
Estonia	1.753	966	+81,5	4.250	2.121	+100,4
Finlandia	6.791	6.176	+10,0	17.202	16.707	+3,0
Francia	173.634	153.842	+12,9	401.555	410.085	-2,1
Germania	294.161	253.497	+16,0	699.404	664.571	+5,2
Grecia	14.710	12.719	+15,7	34.812	33.196	+4,9
Ungheria	17.443	13.199	+32,2	36.455	32.904	+10,8
Irlanda	15.413	17.291	-10,9	64.893	64.784	+0,2
Italia	185.257	172.229	+7,6	484.577	443.792	+9,2
Lettonia	2.040	2.036	+0,2	4.993	4.777	+4,5
Lituania	4.145	3.567	+16,2	9.571	8.935	+7,1
Malta	4.799	4.839	-0,8	12.538	12.668	-1,0
Lussemburgo	580	569	+2,0	1.558	1.275	+22,2
Olanda	31.467	31.132	+1,1	81.480	91.383	-10,8
Polonia	63.896	53.062	+20,4	151.639	142.105	+6,7
Portogallo	26.679	24.578	+8,5	64.059	58.545	+9,4
Romania	10.383	9.922	+4,6	27.275	33.692	-19,0
Slovacchia	8.300	7.567	+9,7	20.042	20.377	-1,6
Slovenia	6.535	5.285	+23,7	16.501	14.672	+12,5
Spagna	130.340	116.733	+11,7	300.529	279.409	+7,6
Svezia	26.578	24.204	+9,8	61.960	63.444	-2,3
<b>UNIONE EUROPEA</b>	<b>1.158.316</b>	<b>1.029.343</b>	<b>+12,5</b>	<b>2.822.616</b>	<b>2.714.705</b>	<b>+4,0</b>
Islanda	1.283	1.021	+25,7	3.483	2.271	+53,4
Norvegia	17.685	13.864	+27,6	27.175	32.156	-15,5
Svizzera	23.258	21.690	+7,2	52.982	52.690	+0,6
<b>EFTA</b>	<b>42.226</b>	<b>36.575</b>	<b>+15,5</b>	<b>83.640</b>	<b>87.117</b>	<b>-4,0</b>
Regno Unito	380.627	357.103	+6,6	614.854	580.512	+5,9
<b>EU + EFTA + UK</b>	<b>1.581.169</b>	<b>1.423.021</b>	<b>+11,1</b>	<b>3.521.110</b>	<b>3.382.334</b>	<b>+4,1</b>

## Crescita in bilico per l'Italia

### LE TENSIONI GEOPOLITICHE FRENANO IL MOTORE DELL'ECONOMIA

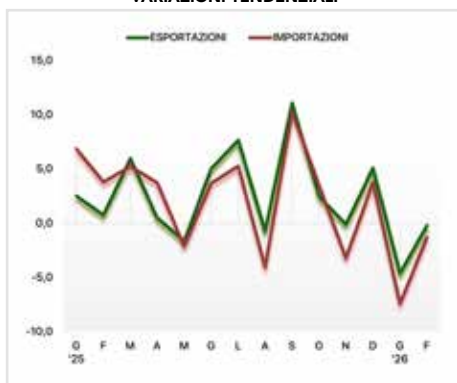
**COMMERCIO AL DETTAGLIO**  
A PREZZI CORRENTI - DATI GREZZI



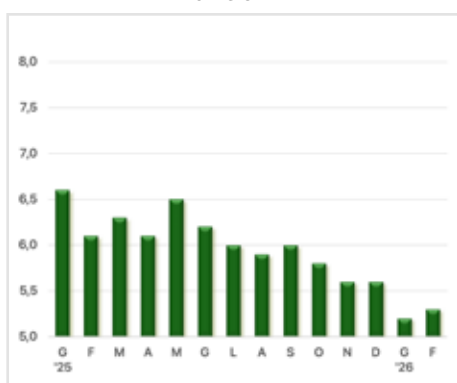
**PRODUZIONE INDUSTRIALE**  
INDICE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO



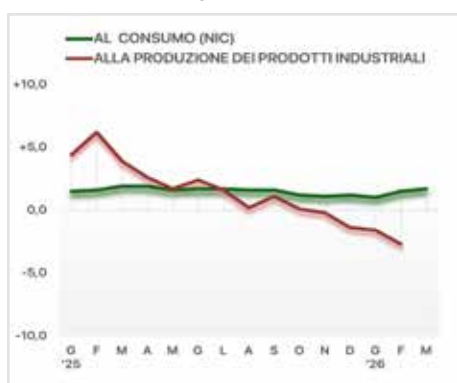
**COMMERCIO ESTERO**  
VARIAZIONI TENZIONALI



**TASSO DI DISOCCUPAZIONE**  
DATI DESTAGIONALIZZATI



**PREZZI**  
VARIAZIONI TENZIONALI



**FATTURATO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI**  
VARIAZIONI TENZIONALI



Forti tensioni geo-economiche dominano lo scenario globale. Le prospettive dell'economia mondiale, secondo l'Istat, sono caratterizzate da un'elevata incertezza alimentata da crisi geopolitiche e mutamenti strutturali nelle politiche commerciali. Il conflitto in Medio Oriente ha causato uno shock dal lato dell'offerta di prodotti energetici con potenziali effetti sistemici su crescita economica, occupazione e inflazione. La dimensione dell'impatto economico della crisi attuale dipenderà dalla sua durata e dall'eventuale compromissione delle infrastrutture estrattive e delle rotte di approvvigionamento.

**CONSUMI.** In febbraio le vendite al dettaglio, rispetto a gennaio, sono stazionarie in valore e diminuiscono in volume (-0,2%). In febbraio sono in calo le vendite dei beni alimentari in valore (-0,4%) e in volume (-0,5%), mentre sono in aumento quelle dei beni non alimentari (+0,2% in valore e +0,1% in volume).

**PREZZI.** In marzo l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività aumenta dello 0,5% rispetto a febbraio e dell'1,7% rispetto a marzo 2025. L'aumento dell'inflazione ha risentito prevalentemente della netta risalita dei prezzi degli energetici sia regolamentati (+8,5% su febbraio) che non regolamentati (+5% su febbraio).

**PRODUZIONE INDUSTRIALE.** L'indice destagionalizzato della produzione industriale in febbraio aumenta su base mensile dello 0,1%, mentre su base annua l'indice generale, al netto degli effetti di calendario, cresce dello 0,5%. I settori delle attività economiche che registrano gli incrementi tendenziali, cioè rispetto a febbraio 2025, più elevati sono la fabbricazione di mezzi di trasporto (+10%) e la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (+7,8%). Quelli che invece registrano i cali più sostenuti sono i settori che riguardano la fabbricazione di prodotti chimici (-6,8%) e quelli della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-6,4%).

**COMMERCIO ESTERO.** Nel primo bimestre del 2026 le esportazioni registrano un calo del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2025, mentre per le importazioni il calo è del 4,2%. Il saldo della bilancia commerciale nel bimestre è positivo per 6,1 miliardi di euro.

**OCCUPAZIONE.** In febbraio, rispetto a gennaio, il tasso di occupazione è calato dello 0,1%, quello di disoccupazione è salito dello 0,1% e il tasso di inattività è stabile. Rispetto a febbraio 2025 invece il tasso di occupazione è diminuito dello 0,2%, quello di disoccupazione è calato dello 0,8% e il tasso di inattività è aumentato dello 0,8%.

## Tutti in calo gli indicatori

### CADUTA GENERALIZZATA DELLA FIDUCIA

Tutti in calo in marzo i principali indicatori di fiducia per l'analisi delle prospettive dell'economia e del mercato dell'auto. Diminuiscono infatti gli indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori determinati dall'Istat e diminuisce anche l'indicatore di fiducia degli operatori del settore auto determinato dal Centro Studi Promotor.

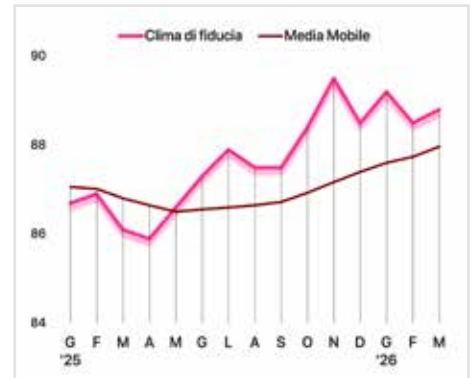
**OPERATORI SETTORE AUTO.** Prosegue in marzo il calo dell'indice di fiducia degli operatori auto determinato dal CSP sintetizzando le sue indagini congiunturali mensili. L'indice si porta infatti a quota 38,6 da quota 41,4 di febbraio perdendo 2,8 punti.

**CONSUMATORI.** Battuta d'arresto in marzo per l'indice di fiducia dei consumatori determinato dall'Istat. L'indice diminuisce di 4,8 punti passando da quota 97,4 di febbraio a quota 92,6. Tra i consumatori si evidenzia un diffuso peggioramento delle opinioni soprattutto di quelle che riguardano la situazione economica del Paese. Il clima economico è quello che infatti accusa il calo maggiore (-11 punti) passando da quota 99,1 a quota 88,1. Il clima futuro scende invece da quota 93,1 a quota 85,3 perdendo 7,8 punti, seguito dal clima corrente che perde 2,7 punti (da quota 100,7 a quota 98,0) e dal clima

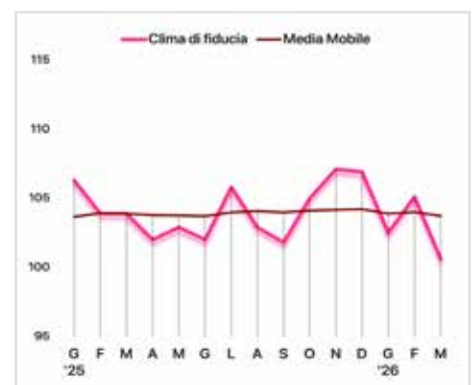
personale che cala di 2,6 punti (da quota 96,8 a quota 94,2). L'indice di fiducia dei consumatori subisce un marcato calo dovuto ad un peggioramento di tutte le componenti dell'indice in particolare dei giudizi e delle attese sia sulla situazione economica dell'Italia che delle famiglie.

**IMPRESE.** Prosegue in marzo il calo dell'indice di fiducia delle imprese determinato dall'Istat. L'indice si porta a quota 97,3 da quota 97,4 di febbraio (-0,1 punti). Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia aumenta in tutti i comparti indagati ad eccezione del commercio al dettaglio dove si registra un calo di 4,3 punti. Nella manifattura e nelle costruzioni il clima sale, rispettivamente, di 0,3 punti e di 0,5 punti, mentre nei servizi di mercato l'indice aumenta di 0,6 punti. Nella manifattura si evidenzia un miglioramento dei giudizi sugli ordini, ma un peggioramento nei giudizi sulle attese di produzione. Nelle costruzioni migliorano sia i giudizi su ordini e/o piani di costruzione sia quelli sulle attese sull'occupazione. Nei servizi di mercato migliorano i giudizi sugli ordini, ma peggiorano quelli sulle attese degli ordini. Infine per il commercio peggiorano i giudizi sulle vendite, sulle scorte e sulle attese di vendita.

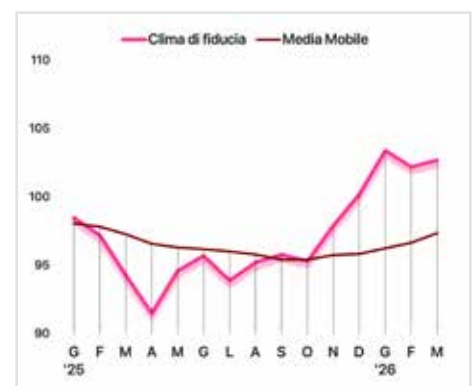
#### INDICE DI FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE



#### INDICE DI FIDUCIA COMMERCIO



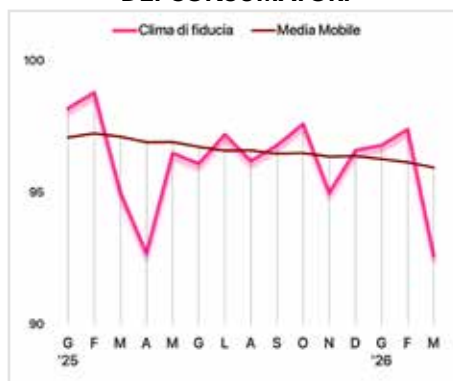
#### INDICE DI FIDUCIA DEI SERVIZI



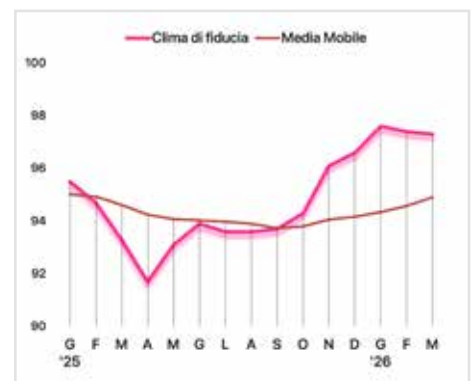
#### INDICE DI FIDUCIA CSP OPERATORI SETTORE AUTO



#### INDICE DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI



#### INDICE DI FIDUCIA IMPRESE



## Decreto carburanti: il piano dell'Italia contro i rincari

### MARZO 2026: L'IMPATTO DEL CONFLITTO SUI PREZZI DEI CARBURANTI



A marzo 2026, i consumi di benzina e gasolio auto in Italia hanno registrato una crescita del 2,4% rispetto allo stesso mese del 2025. Nonostante il forte rincaro dei prezzi alla pompa dovuto alle tensioni geopolitiche (come la crisi nello Stretto di Hormuz), la domanda di carburanti auto è stata sostenuta dalla mobili-

tà interna. Per la benzina in marzo i consumi hanno registrato una crescita del 9,5% rispetto a marzo 2025, con un aumento della spesa per gli italiani del 7,2%. Per il gasolio per autotrazione invece i consumi in marzo si sono ridotti dello 0,5%, ma la spesa è aumentata del 14,2% per il forte aumento registrato dal prezzo medio alla pompa che è passato da 1,687 euro del marzo 2025 a 1,936 euro (+14,8%). Per contrastare l'emergenza causata dal conflitto in Medio Oriente e proteggere le famiglie e le

imprese italiane dai forti rincari, il Governo italiano ha varato il 18 marzo il Decreto Carburanti (inizialmente in vigore solo per 20 giorni ma poi esteso fino al 1° maggio) che prevede un taglio di 25 centesimi al litro (IVA inclusa) sulle accise di benzina e gasolio. Nel primo trimestre dell'anno invece, secondo le elaborazioni del CSP sui dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i consumi di benzina sono aumentati del 7,3%, mentre quelli del gasolio per autotrazione sono diminuiti del 2,3%.



BENZINA								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
2015	10,6	-1,2	16,3	-11,6	10,6	-4,6	5,6	-22,4
2016	10,3	-2,9	14,8	-8,8	10,2	-4,5	4,7	-17
2017	9,87	-4,1	15,1	1,5	9,9	-2,6	5,2	10,7
2018	9,92	0,5	15,9	5,5	10,1	1,9	5,8	12,4
2019	9,93	0,1	15,6	-1,9	10,0	-0,5	5,6	-4,2
2020	7,8	-21,2	11,2	-28,3	7,7	-23,1	3,5	-37,5
2021	9,5	21,7	15,5	37,9	9,7	25,9	5,7	64,6
2022	10,6	11,5	19,3	24,4	9,3	-4,9	10,0	74,0
2023	11,1	3,8	20,6	6,8	11,7	26,4	8,9	-11,3
2024	11,6	5,3	21,2	2,9	12,3	4,9	8,9	0,3
2025	12,1	3,9	21,0	-1,1	12,5	1,4	8,5	-4,5
2026: gen-mar	2,8	7,3(*)	4,8	0,1 (*)	2,7	-3,7 (*)	2,1	5,5 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-mar 2025 - Elaborazioni CSP su dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

GASOLIO								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
2015	28,0	1,8	39,3	-11,3	24,4	-2,6	15,0	-22,5
2016	27,9	-0,1	35,8	-9,0	23,7	-2,7	12,1	-19,1
2017	27,8	-1,1	38,4	6,8	24,0	1,0	14,3	18,1
2018	29,0	4,3	43,3	12,5	25,7	6,7	17,6	22,1
2019	28,6	-1,3	42,4	-2,1	25,3	-1,5	17,0	-2,9
2020	23,9	-16,6	31,5	-25,7	20,4	-19,4	11,1	-35,1
2021	27,8	15,9	41,3	30,5	23,8	15,9	17,5	57,5
2022	28,6	2,8	51,8	25,5	21,7	-11,7	30,1	80,5
2023	28,0	-1,9	50,3	-3,0	26,3	21,1	23,9	-20,3
2024	28,3	1,0	48,6	-3,2	26,2	-0,2	22,4	-6,5
2025	28,0	-1,0	46,3	-4,6	25,9	-1,2	20,4	-8,7
2026: gen-mar	6,4	-2,3 (*)	11,3	1,7 (*)	6,1	1,6 (*)	5,2	1,9 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-mar 2025 - Elaborazioni CSP su dati Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

BENZINA E GASOLIO								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
2015	38,6	0,9	55,6	-11,4	35,0	-3,2	20,6	-22,5
2016	38,2	-0,9	50,6	-8,9	33,86	-3,3	16,8	-18,6
2017	37,6	-1,9	53,5	5,3	33,95	-0,1	19,5	16,1
2018	38,9	3,3	59,2	10,5	35,8	5,3	23,4	19,5
2019	38,6	-1,0	58,0	-2,0	35,4	-1,2	22,6	-3,2
2020	31,7	-17,8	42,7	-26,4	28,1	-20,4	14,5	-35,7
2021	37,3	17,3	56,7	32,4	33,5	18,6	23,2	59,2
2022	39,3	5,0	71,1	25,2	31,0	-9,8	40,1	78,8
2023	39,1	-0,3	70,9	-0,3	38,0	22,7	32,8	-18,1
2024	39,9	2,2	69,8	-1,4	38,5	1,4	31,3	-4,7
2025	40,1	0,5	67,3	-3,6	38,4	-0,4	28,9	-7,5
2026: gen-mar	9,2	0,5 (*)	16,1	1,3 (*)	8,8	-0,1 (*)	7,3	2,9 (*)

(\*) variazione percentuale rispetto a gen-mar 2025 - Elaborazioni CSP su dati del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

## Indagine congiunturale trimestrale sui veicoli commerciali nuovi e usati

### I CONCESSIONARI PREVEDONO STAGNAZIONE DOPO UN MARZO SU BASSI LIVELLI

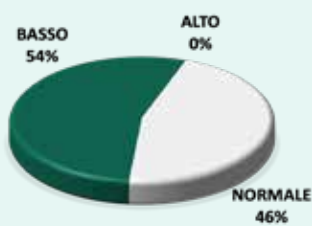


**VEICOLI COMMERCIALI NUOVI.** In marzo il Centro Studi Promotor, in occasione della sua indagine congiunturale mensile sul mercato dell'auto, ha interpellato i concessionari anche sull'andamento del mercato dei veicoli commerciali. I concessionari hanno espresso una valutazione negativa sulla situazione attuale del mercato, evidenziando come i volumi delle consegne e degli ordini siano prevalentemente bassi (58% per le consegne e 54% per gli ordini) o stabili (42% per le

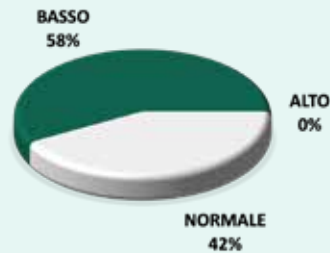
consegne e 46% per gli ordini). Nonostante la criticità del momento, le previsioni a breve termine mostrano un lieve miglioramento delle aspettative (15% degli interpellati contro il 5% di dicembre), sebbene la maggioranza degli operatori preveda ancora una fase di stagnazione (58%). Il quadro d'insieme delinea complessivamente un settore che fatica a trovare una via per la ripresa documentando un periodo di forte contrazione per il comparto dei trasporti leggeri.

#### VEICOLI COMMERCIALI NUOVI - GIUDIZI DEI CONCESSIONARI

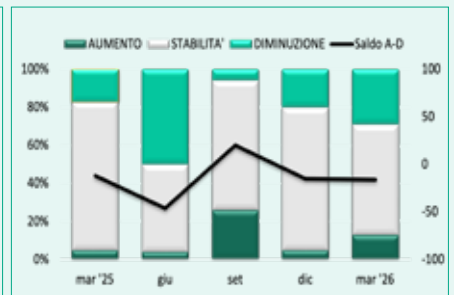
LIVELLO ORDINI



LIVELLO CONSEGNE



PREVISIONI CONSEGNE



MARZO 2026

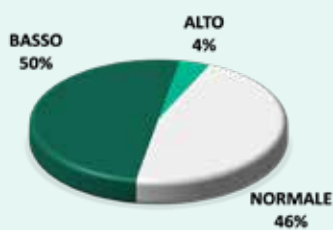
**VEICOLI COMMERCIALI USATI.** I giudizi dei concessionari interpellati dal CSP sul mercato dei veicoli commerciali usati appaiono prevalentemente negativi o improntati alla cautela. La metà dei concessionari (50%) giudica basso il livello delle consegne di veicoli commerciali usati, a fronte di un esiguo 4% che lo ritiene alto. Il saldo tra giudizi positivi e negativi è fortemente negativo (-46). Il giudizio sull'affluenza dei visitatori nei saloni di vendita è ancora più

critico: il 54% dei concessionari la definisce bassa e nessuno (0%) l'ha giudicata alta. Il saldo è negativo (-54) evidenziando una marcata difficoltà nell'attrarre potenziali clienti. Analizzando le previsioni di vendita a 3/4 mesi, la maggioranza dei concessionari (83%) prevede stabilità. In sintesi, i concessionari percepiscono un mercato attuale debole e non intravedono segnali di una ripresa nel brevissimo periodo, orientandosi verso una prospettiva di stagnazione.

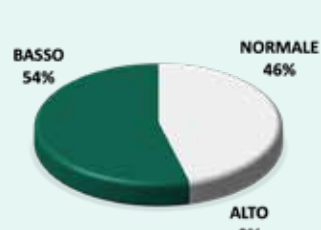


#### VEICOLI COMMERCIALI USATI - GIUDIZI DEI CONCESSIONARI

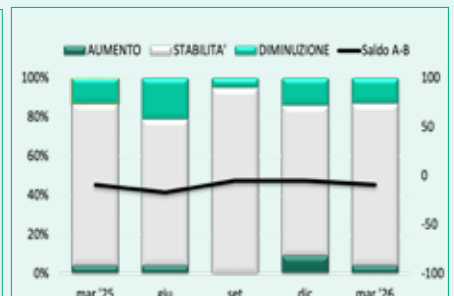
LIVELLO CONSEGNE



LIVELLO AFFLUENZA SHOW ROOM



PREVISIONI CONSEGNE



MARZO 2026

# COMPANY CAR DRIVE

DRIVE AND EXPERIENCE THE NEW MOBILITY

10-11 GIUGNO 2026

 Autodromo Nazionale MONZA

**SCENDI IN PISTA**  
PER FARE STRADA  
DEVI PROVARE TUTTE



ISCRIVITI



[www.companycardrive.it](http://www.companycardrive.it)